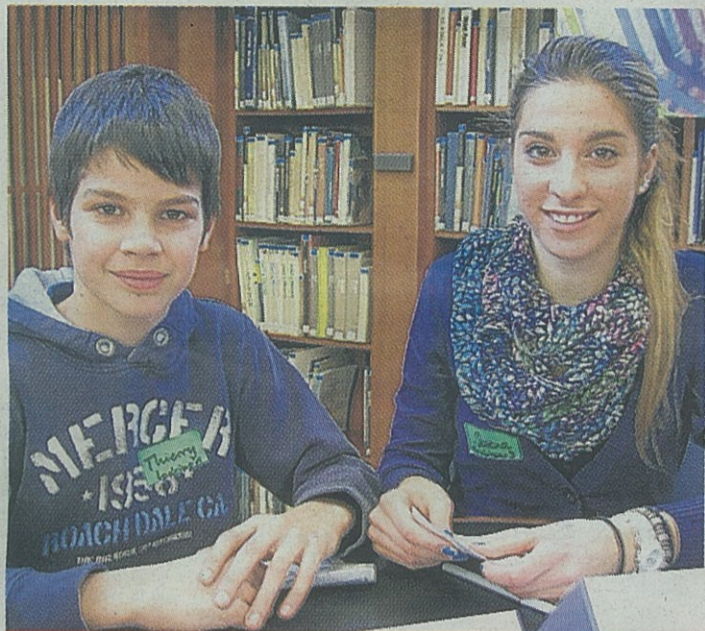


Ospiti:
alcuni dei partecipanti alla giornata "La gioventù dibatte"

Il bello di battersi in un dibattito
Nella pagina di oggi accogliamo alcuni giovani che hanno preso parte alle giornate "La gioventù dibatte" e ci raccontano l'esperienza dell'argomentare davanti al pubblico le proprie ragioni.

Per certi è stato un passo preliminare e indispensabile a una possibile carriera politica, per altri un modo di vincere la timidezza.
Buona lettura

Anche la gioventù sa dibattere



Posizione nel dibattito: favorevoli alla lingua inglese nelle scuole prima dell'insegnamento delle lingue nazionali

Thierry da Lodrino

Serena da Giubiasco

L'idea di dibattere mi ispira e mi piace e già l'anno scorso mi ero interessato alla manifestazione. Quello che c'è di nuovo qui è che l'argomentazione ti viene imposta. Io infatti ho dovuto dibattere a favore dell'inglese come prima lingua anche se in realtà, sono contrario. Però penso che il fatto d'aver dovuto difendere una posizione opposta alla mia non sia stato difficile, mi sembra di aver potuto presentare argomenti convincenti, quasi di più che se avessi difeso la mia vera posizione. Devo anche dire che a Lodrino ci siamo preparati molto bene con un doposcuola e anche dei dibattiti in classe. Per me questa giornata è stata molto bella e personalmente mi sono divertito in più... rischi anche di andare a Berna, c'è solo da guadagnarci partecipandovi. Un'esperienza del genere ti prepara per esempio a dibattere a livello politico più tardi. Quindi consiglio a tutti di prendervi parte.

Mi sono iscritta a questa manifestazione perché ho potuto constatare, nei dibattiti a scuola che, pur non essendo preparata, riuscivo sempre a dire la mia senza fatica. Tuttavia prima di cominciare il dibattito qualche timore l'avevo: non essere preparata, dimenticare quello che dovevo dire... Però poi, l'ansia è sparita quando tutto è cominciato. Ho avuto inoltre una gran fortuna d'essere affiancata da un compagno molto ben preparato e quello era una sicurezza. Se devo parlare dell'esperienza del dibattere, posso dire che è interessante perché quando dibatti con qualcuno che non conosci il segreto sta nel riuscire ad adeguare la tua idea in rapporto a quello che dice l'altro. Tutto si basa sull'esprimere e il convincere. Per me è stata un'esperienza che mi ha insegnato ad esprimere con convinzione le mie idee e di sicuro mi servirà in futuro.

La gioventù dibatte

Info: www.lagioventudibatte.ch

A cadenza biennale, la Fondazione Dialogo organizza un Concorso nazionale, che quest'anno avrà luogo a

Berna venerdì 22 e sabato 23 marzo

Lista dei 12 ragazzi della Svizzera italiana selezionati per i dibattiti finali a Berna:

Scuole medie (12 titolari):

Thierry Robert-Nicoud (Lodrino), Anaïs D'Andrea (Lodrino), Viola Romerio (Lodrino), Nisia Trisconi (Lodrino), Zoe Passerini (Lodrino), Nathan Corecco (Castione), Davide Del Curto (Castione), Lucas Botte (Castione), Serena Frangillo (Giubiasco), Elia Mazzucchelli (Giubiasco), Asia Ponti (Cadenazzo), Elia Guzzi (Giornico)

Scuole medie (3 riserve):

Carolina Zele (Viganello), Sofija Simic (Giornico), Clara Pedrini (Castione)

Il Concorso per i giovani delle scuole medie, si è svolto lunedì 4 febbraio con la partecipazione delle sedi:

Acquarossa, Cadenazzo, Castione, Giornico, Giubiasco, Lodrino, Viganello

Le tematiche dei dibattiti sono state:

- Si o no alla proibizione dei videogiochi violenti?
- Si o no alla lingua inglese nelle scuole prima dell'insegnamento delle lingue nazionali?

Natascha Nota (responsabile infoclic.ch) e Franchino Sonzogni hanno coordinato l'evento



Posizione nel dibattito: contrarie alla lingua inglese nelle scuole prima dell'insegnamento delle lingue nazionali

Sofija da Giornico

Clara da Castione

Sono stata scelta per questa giornata, dalla mia maestra che ha guardato chi si esprimeva con facilità e aveva voglia di dibattere. Tra le cose che ho imparato è senza dubbio il fatto di esprimere la propria opinione senza per forza litigare. Dibattendo in questo modo, ascoltando veramente la posizione dell'altro, ti accorgi che su certi punti ha ragione e questo ti permette di capire se la tua posizione va rivista o se hai argomenti per far passare la tua idea. A casa mia erano contenti per la mia partecipazione a questa giornata, soprattutto perché si tratta di qualcosa di istruttivo e bello. Infatti, dibattere è bello: ci prendo gusto e posso, senza problemi, dibattere per il pro e per il contro con la stessa convinzione. Ad esempio qui ho assunto la posizione contro l'insegnamento della lingua inglese come prima lingua e mi sono così appassionata che mi andava bene quella posizione.

A Castione, per prepararci a questa giornata, dapprima abbiamo fatto dei dibattiti in classe e quelli più bravi, quelli che si sentivano a loro agio a difendere delle idee, sono stati scelti per venire a questa giornata cantonale a Bellinzona. Sono davvero contenta di essere venuta perché ho fatto nuove conoscenze e soprattutto ho avuto modo di dibattere davanti ad un pubblico, a degli esperti che mi osservavano e con cui mi sono intrattenuta alla fine del dibattito per capire come ero andata. Di natura sono un po' timida a scuola, ma non a casa, e questa esperienza mi ha sicuramente permesso di confrontarmi con questo mio freno. Sono inoltre contenta di aver approfondito le mie conoscenze, perché per dibattere bene bisogna essere preparati, studiare le proprie argomentazioni fino in fondo. Comunque sia andata è un'esperienza che consiglio davvero a tutti.



Rebecca da Viganello, osservatrice



Emiline da Viganello

Io sono qui in veste di "guardiano del tempo" per assicurare che i tempi di dibattito di ognuno siano rispettati. Nonostante questo compito, riesco ad ascoltare i pareri di tutti, che son ben preparati. Per venire a questa giornata bisognava essere belli motivati perché il ritrovo era alle 6.40 in stazione.



René da Lodrino

A me personalmente piace molto discutere, da grande spero proprio di diventare un politico nella Lega. Oggi ho dovuto dibattere sul "Si o no alla proibizione dei videogiochi violenti?". Sono contrario, ma qui dibattevo per quelli a favore. Per dibattere bene penso aiuti essere ben preparati e avere sangue freddo.



I dodici selezionati con le tre riserve, sulla destra Natascha Nota e sulla sinistra Franchino Sonzogni